COMUNE DI RIMINI

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Approvate con modificazioni con delibere di Giunta Provinciale n. 351/99 e 379/99

PROGETTISTI:

Prof. Arch. Leonardo Benevolo
STUDIO ARCH. BENEVOLO

Leonardo Benevolo - Alessandro Benevolo - Luigi Benevolo
in collaborazione con Arch. Stefano Piccioli

VARIANTE AL PRG E PROGETTO PRELIMINARE AI SENSI DELL' ART. 36 TER E SEGUENTI DELLA L.R. N. 20/00 E S.M.I. PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA SCUOLA ELEMENTARE, PISTA CICLABILE E AREA VERDE FINALIZZATA AD INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE IN LOCALITA' VILLAGGIO I° MAGGIO.

Progettista :
Ing. Chiara Fravisini

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Massimo Totti

Elaborazione Grafica:
Direzione Pianificazione e Gestione Territoriale

L'ASSESSORE PROGRAMMAZIONE
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Roberto Biagini

IL SEGRETARIO GENERALE
Laura Chiodarelli

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
Donatella Turci

N.B. Il testo in neretto indica le modifiche.

26.1.3 - ZONA G3: AREE ATTREZZATE A VERDE, PER IL GIOCO E LO SPORT

Sono le aree per spazi pubblici esistenti o previste destinati:

- 1.a verde pubblico, a parco di quartiere e per il gioco;
2. aree per attrezzature sportive e spettacoli.

Qualora si tratti di impianti o attrezzature a grande concorso di pubblico gli standards di competenza dovranno essere dimensionati secondo le normative di legge e/o di settore vigenti.

Per le aree di cui al punto 1 l'intervento riguarda la creazione, la difesa e l'incremento del verde, la realizzazione di percorsi pedonali e di sosta, la realizzazione di attrezzature per il gioco e la ricreazione, la realizzazione di servizi igienici, di ripostigli per gli attrezzi da giardino e di cabine elettriche, idriche e per il gas.

Saranno consentite inoltre limitate attrezzature per il ristoro (bar, ristoranti, chioschi), cercando in primo luogo la possibilità di riuso di edifici esistenti e subordinando la realizzazione di tali strutture all'impegno dell'effettivo uso a complemento del parco.

L'insieme delle attrezzature che comportano la realizzazione di un edificio deve rispettare i seguenti parametri:

- $U_f = 0,05$ mq/mq.
- $H = 4$ m.

L'area dedicata alle attrezzature coperte e scoperte non può superare complessivamente il 10% dell'intera superficie dell'intervento.

Le aree libere da attrezzature, parcheggi (da prevedere nella misura non superiore al 10% della Superficie d'intervento), viabilità pedonali e veicolari, vanno sistemate a verde.

Il presente comma non si applica all'arenile.

Le aree indicate in cartografia con ombreggiatura grigia sono da utilizzare per interventi di mitigazione ambientale di piantumazione finalizzate alla realizzazione di cortine di verde al fine del miglioramento della qualità dell'aria.

Per le aree di cui al punto 2 l'intervento è soggetto all'approvazione di progetto di opera pubblica ovvero a piano urbanistico preventivo di iniziativa privata; l'intervento dovrà rispettare, oltre alle leggi ed ai regolamenti vigenti in materia, le seguenti prescrizioni:

- $H = 14$ m.
- $U_f = 0,2$ mq/mq.

I parcheggi, in superficie o interrati, sono da dimensionarsi in rapporto al numero di utenti (praticanti e spettatori) che possono contemporaneamente fruire degli impianti e alla disponibilità dei posti intorno all'area, con il minimo del 20% della superficie complessiva dell'intervento.

Le aree libere da parcheggi e da attrezzature vanno sistemate a verde.

E' consentita la realizzazione di attività commerciali al dettaglio (punto B2) e/o di ristoro (B4) per un massimo del 5% della Superficie Utile realizzabile e comunque sempre con accorpamenti non superiori ai 400 mq.

In caso di ristrutturazione parziale o totale dei complessi esistenti è ammessa la conservazione degli eventuali superiori parametri esistenti.

Per la previsione urbanistica ricadente nell'area A27 individuata ed evidenziata nelle Tavv. 06.1-06/06.1-07 dell'indagine geologica, preliminarmente all'attuazione, dovrà essere effettuata la verifica idraulica del corso d'acqua che è ubicato in prossimità di tale area per definirne la compatibilità nei confronti del rischio idraulico.